

Cosa è la Bibbia?

29 Agosto 2015



✖ La Bibbia non è costituita da un solo libro, bensì da un'intera biblioteca di **66 libri** di generi diversi, scritti nel corso di molti secoli da numerosi autori. Nella Bibbia ci sono interi volumi di storia, cronaca, saggistica, tecnica, polemica, didattica, religione, preghiere, racconti e poesie.

La Bibbia (dal gr. *biblìa*, ossia "I libri") è suddivisa in due sezioni storiche e tematiche: l'Antico Testamento ("la biblioteca dell'antichità", ossia la storia della creazione del mondo e del rapporto tormentato tra Dio e l'umanità, nonché la previsione dell'avvento di Gesù Cristo) e il Nuovo Testamento ("la biblioteca della cristianità", contenente documenti riguardanti la vita, la morte, la risurrezione e gli insegnamenti di Gesù, nonché cenni sulla predicazione degli apostoli e la nascita della chiesa).

L'Antico Testamento

L'Antico Testamento è composto da **39 libri**. È considerato sacro sia dagli ebrei che dai cristiani. Il termine "Testamento" significa "alleanza, patto". E così che la Bibbia presenta il rapporto tra Dio e l'uomo.

Le ricerche storiche e archeologiche evidenziano che i libri sono stati composti tra il XV e II V secolo a.C. I manoscritti originali furono redatti prevalentemente

in ebraico, fatta eccezione per qualche documento pervenutoci in aramaico.

L'Antico Testamento narra la creazione del mondo, a nascita e la storia del popolo ebraico. Molte storie straordinarie vi sono contenute: quella di Abraamo, padre di tutti i credenti, quella di Noè e del diluvio universale, quella di Mosè e dei dieci comandamenti, quella di Sansone e della sua forza sovrumana, quella di Davide e Golia, quella della saggezza e della caduta del re Salomone... storie di re e di regine, di deportazioni, di gioie e di sofferenze.

Ma, oltre a questi racconti, l'Antico Testamento illustra anche il rapporto che Dio ha voluto stabilire con l'umanità e le conseguenze della ribellione di quest'ultima al progetto divino, la quale ebbe inizio dalla trasgressione del primo uomo e della prima donna. Lungo il percorso tracciato da questi testi, a volte complessi, Dio e l'uomo cercheranno di ritrovarsi. Malgrado gli sforzi, le regole stabilite e i comandamenti dati, il rapporto tra Dio e l'uomo è sempre imperfetto: l'uomo — la creatura — non è in grado di rimanere fedele al proprio Creatore.

Ed ecco che alcuni profeti, come Isaia, già dall'Antico Testamento, iniziarono ad annunciare la venuta del Messia, un riconciliatore

Il Nuovo Testamento

Il Nuovo Testamento si compone di **27 libri** scritti durante il primo secolo della nostra era da autori diversi, alcuni dei quali furono testimoni della vita di Cristo.

Il Nuovo Testamento è legato all'Antico Testamento dalla **venuta del Messia**, Gesù, profetizzata, attesa e invocata in quest'ultimo. Questa sezione della Bibbia narra la sua vita straordinaria ed espone il suo messaggio universale, che i discepoli di Gesù diffonderanno poi nel mondo intero.

Quattro testimoni (Matteo, Marco, Luca e Giovanni) raccontano, da quattro diverse prospettive, la vita di Gesù, i suoi insegnamenti, i suoi miracoli, la sua morte sulla croce e la sua risurrezione. Tali fatti sono racchiusi nei Vangeli (dal gr. *euanghélion*, 'buona notizia'). I libri successivi narrano di come i discepoli hanno vissuto la morte del loro maestro, la sua risurrezione e la sua ascensione al cielo; gli inizi della chiesa, le persecuzioni, le difficoltà e il modo in cui la buona notizia si è poi velocemente propagata nell'impero romano.

Quale fatto abbastanza inconsueto, buona parte di questi libri è costituita da

epistolari, lettere scritte dai discepoli di Gesù Cristo a destinatari singoli o a intere comunità per incoraggiarsi a vicenda, per correggersi o per istruire i primi cristiani appartenenti alla chiesa nascente.

Il Nuovo Testamento si conclude con l'Apocalisse, la rivelazione di avvenimenti futuri, vero e proprio capitolo conclusivo della storia dell'umanità, il quale, tuttavia, lascia intravedere uno scorcio di eternità.

Il teatro dei fatti narrati nella Bibbia

La narrazione del primo libro, (a Genesi, prende l'avvio in Iraq, si sposta in Siria, si sofferma in Israele e si conclude in Egitto. La storia del popolo ebraico si svolge soprattutto in Israele, ma racchiude altresì dei trascorsi a Babilonia (l'attuale Iraq) e in Egitto.

Per quanto riguarda lo scenario del Nuovo Testamento, gli avvenimenti conducono i primi cristiani — per terra e per mare — attraverso il Libano e a Siria, Cipro e Malta, la Turchia, la Grecia, fino a Roma.

La trasmissione dei testi

L'invenzione della stampa a caratteri mobili risale soltanto alla metà del XV secolo, grazie alla felice intuizione del tedesco Johann Gutenberg, il quale se ne avvale, in primo luogo, per la divulgazione della Bibbia. Prima di allora, la diffusione di tutte le opere dell'antichità era possibile solamente grazie al lavoro meticoloso e instancabile dei copisti, i quali trascrivevano i libri a mano ("manoscritti").